

Il 10 Febbraio 2018 presso la sala consiliare del comune di Tortora, per la Settimana dell'Amministrazione Aperta #SAA2018, è andato in onda l'evento "Apriti System!", organizzato dal nostro team Turnin'Point. E' stata l'occasione per presentare il nostro percorso "ASOC", i nostri profili Facebook, Instagram, Twitter, il nostro metodo di lavoro, le informazioni e i dati raccolti riguardo il progetto che abbiamo scelto di monitorare: EC47-RICOSTRUZIONE E STABILIZZAZIONE DEL LITORALE A SUD DEL FIUME NOCE NEL COMUNE DI TORTORA. Il Noce o fiume di Castrocucco è un fiume a corso perenne, confine naturale fra le regioni Basilicata e Calabria. È lungo 45 km e nasce da più sorgenti nella Murgia del Principe, gruppo di colli alle falde settentrionali del massiccio del Sirino. L'opera concerneva l'asportazione del sovralluvionamento nel tratto finale del fiume per 240.000 m³, il ripascimento del litorale di Tortora per un tratto di 1000 m a sud della foce. Circa 30.000 m³ di materiale sono stati prelevati dalla spiaggia praiese di Fiuzzi, che nel frattempo in conseguenza dell'erosione più a nord, si insabbiava, e utilizzato per tentare di ripristinare l'ampiezza del litorale di Tortora. Inoltre si è provveduto per l'abbassamento della soglia della briglia più vicina alla foce di quelle che in passato erano inopinatamente state collocate a imbrigliare il corso del fiume. I dati che abbiamo analizzato riguardano la consapevolezza e conoscenza del rifacimento del litorale a Sud del fiume Noce e sono relativi ad un sondaggio elaborato sulla scorta delle indicazioni data journalism raccolte. Ciò denota che spesso sia noi ragazzi sia i nostri genitori siamo poco informati sulle notizie, gli avvenimenti e le vicende del nostro stesso territorio. Abbiamo rivolto il nostro sondaggio a un campione di persone comprese in due fasce di età, che abbiamo ritenuto rappresentative per la nostra ricerca: studenti del nostro istituto dai 14 ai 18 anni e adulti (i genitori degli studenti delle classi IV A e IV B) dai 37 ai 55 anni. I risultati in generale ci hanno confermato che sia i ragazzi che gli adulti risultano poco informati, come mostrano per gli studenti la fig 1 e per gli adulti la fig.2 circa la stessa domanda: -Hai mai sentito parlare di fondi europei di coesione?-. Sui cento partecipanti appartenenti alla prima fascia, solo in dieci, dunque pochissimi, sono a conoscenza dell'esistenza di fondi europei di coesione e del relativo finanziamento di progetti. Di conseguenza non hanno una percezione positiva sul corretto utilizzo dei fondi europei. Un terzo è informato sui problemi legati all'erosione del litorale, (fig.3 - Percezione della responsabilità del fiume Noce negli studenti) molti individuano le cause del fenomeno negli eventi occorsi nel tempo al fiume Noce ma più della metà ignora che siano stati effettuati dei lavori di rifacimento. La popolazione adulta che ha partecipato al sondaggio risulta solo in parte informata riguardo al sistema europeo legato all'utilizzo dei fondi per finanziare lavori che migliorino o riparino danni verificatisi sul territorio; anche in questa fascia d'età inoltre persiste una percezione

negativa su come vengono gestiti i finanziamenti europei. Nella seconda parte dell'indagine, invece, gli adulti intervistati hanno dimostrato una buona conoscenza in merito alle condizioni in cui versa il tratto costiero che va da Maratea a Scalea, e circa un quinto ne ritiene responsabile il fiume Noce (Fig. 4 Gli adulti non attribuiscono responsabilità dell'erosione del litorale al fiume Noce). A differenza dei ragazzi, infine, quasi la metà degli adulti è aggiornata sui lavori di rifacimento del litorale sud, mentre non lo sono in merito alla situazione attuale del territorio costiero che va da Maratea a Scalea. Questi risultati, in parte inaspettati nella loro gravità, ci hanno dunque rafforzato nella convinzione che sia necessario agire, sia da parte delle istituzioni che di altri soggetti, per informare correttamente e promuovere la formazione di una coscienza civica nella cittadinanza che i dati raccolti mostrano essere molto carente. E' una "ignoranza relativamente colpevole", poiché per metà è nostro compito, quali cittadini, aggiornarci e stare attenti alla divulgazione corretta dei dati riguardanti le nostre zone, ma l'altra metà spetta all'amministrazione che dovrebbe rendere più accessibili le notizie, in modo che queste vengano rese pubbliche e conosciute da tutta la cittadinanza.

Ci proponiamo perciò di divulgare l'esito della nostra azione di monitoraggio per verificare successivamente con altre indagini se questo possa essere risultato funzionale a incidere sul tessuto sociale del nostro territorio.